



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 18

Approvata dal Consiglio Comunale in data 07 aprile 2025

OGGETTO: COHOUSING, ABITAZIONI SOLIDALI E NUOVE FORME DI DOMICILIARITA'

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'Italia è la prima nazione in Europa e la seconda al mondo, dopo il Giappone, per numero di anziani.
- La popolazione ultrasessantacinquenne ammonta a 14 milioni e 177 mila all'1 gennaio 2023 e costituisce il 24,1% della popolazione totale, di cui gli ultraottantenni rappresentano il 7,7% della popolazione totale.
- Un anziano su quattro risiede in una città metropolitana con il picco di Genova del 28% di over 65enni e di Napoli con il record opposto con il 22%; di questi quasi la metà al 45% risiede nei comuni capoluogo; un terzo tra 1° e 2° cintura e il restante 24% nelle periferie più lontane dal centro.
- A Torino i giovani di età compresa tra 0 e 14 anni sono 97.048, l'11,9% della popolazione totale, mentre i residenti con più di 65 anni sono 212.208 poco più di un quarto del totale (26,3%).
- L'indice di vecchiaia ci dice che ci sono 226,8 anziani ogni 100 giovani.

CONSIDERATO CHE

- le città sono e saranno sempre più costrette a ridisegnare i propri sistemi dei servizi per cercare di andare incontro alla popolazione più vulnerabile in termini sociali e sanitari.
- Realizzare politiche integrate socio sanitarie è un'emergenza non più rinviabile.
- Il Governo ha approvato il decreto attuativo della riforma in favore delle persone anziane D.Lgs. n. 29/2024. Una riforma, quella attuata con Legge n. 33/2023 che era in attesa da anni e che evidenzia che esiste un'età "da inventare".
- Sono da creare condizioni adeguate per contrastare la cultura dello scarto, della discriminazione in base all'età in cui sono sempre le donne a farne le spese maggiori.
- Una prima risposta, ma solo per le persone più indigenti permetterà di ricevere dal 2025 un contributo economico aggiuntivo (850 Euro mensili) all'indennità di accompagnamento per

documentate spese per l'acquisto di servizi, ma questo difficilmente potrà bastare se non si realizzano condizioni e strutture che possano facilitare il vivere dell'anziano non autosufficiente o meno.

RILEVATO CHE

- la Legge Delega 33/2023 aveva previsto la costruzione di un sistema di welfare integrato specificatamente dedicato all'assistenza degli anziani: questo non può prescindere dal garantire il diritto alle cure a carico del Servizio Sanitario Nazionale per tutti gli anziani malati cronici non autosufficienti.
- L'attività al momento è per lo più demandata al welfare familiare cui si sarebbero dovuti affiancare una serie di servizi domiciliari specifici sulla base delle effettive esigenze del singolo.
- Il miglioramento dell'assistenza domiciliare resta uno dei punti meno toccati dal passaggio dalla Legge Delega ai decreti attuativi.
- Persiste, sulla carta per ora, l'aspetto focale dell'integrazione tra servizi sociali e sanitari, decade quello della loro "personalizzazione", tanto che scompare del tutto il riferimento a prestazioni di durata e intensità adeguate.

RILEVATO INOLTRE CHE

- appare sempre più necessario un sistema di servizi basato sulla centralità della persona, intesa non come un utente passivo ma come soggetto da valorizzare.
- Delle RSA non si può fare a meno ma occorre ripensare il ruolo evitando ricoveri impropri e dando l'opportunità alle persone di curarsi a casa, se lo vogliono, garantendo alle cure domiciliari la stessa copertura di spese e gli stessi servizi forniti dalle strutture di cura o di riposo; per far questo è necessario che agli anziani non autosufficienti, che restano al loro domicilio, vengano riconosciute le stesse quote sanitarie di chi è ricoverato in RSA.

RICHIAMATI ALTRESI' GLI ATTI

- Mozione n. 4/2022 ad oggetto "Istituzione Sportello "Priorità" all'anagrafe centrale sita in via della Consolata 23, a favore delle persone con disabilità, degli anziani ultrasessantacinquenni, delle donne incinte dalla ventiquattresima settimana e degli utenti in condizioni di particolare fragilità" (approvata dal Consiglio Comunale il 14 febbraio 2022).
- Mozione n. 55/2022 ad oggetto "Politiche per l'invecchiamento attivo. Formare e informare per prevenire" (approvata dal C.C. il 19 settembre 2022).
- Odg n. 30/2022 ad oggetto "Ripristino della spesa storica regionale extra Lea su cure domiciliari per persone non autosufficienti, su progetti sociali per persone con patologie psichiatriche e sul sostegno ai malati di SLA e piena applicazione e finanziamento della Legge Regionale 10/2010 riguardante i "servizi domiciliari per persone non autosufficienti"" (approvato dal C.C. il 3 ottobre 2022).
- Mozione n. 30/2023 ad oggetto "Sostegno ai Centri d'Incontro e agli Spazi Anziani" (approvata dal C.C. il 5 giugno 2023).
- Mozione n. 46/2024 "Anziani malati cronici non autosufficienti e diritto alle cure sanitarie. La Regione Piemonte e l'Asl Città di Torino lo riconoscano" (approvata dal C.C. il 17 giugno 2024).

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. valutare la realizzazione di nuove forme di abitazione solidale, di domiciliarità e coabitazione solidale domiciliare per facilitare la creazione di comunità intergenerazionali in cui si creino ambienti in cui anziani e giovani possano condividere esperienze e supportarsi reciprocamente, attivando un sistema delle cure per i non autosufficienti che eviti il ricovero inappropriato e indesiderato in RSA;
2. facilitare il riconoscimento e l'introduzione di nuove forme di residenzialità condivisa attraverso l'adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) e del Regolamento Edilizio (RE), introducendo definizioni e norme specifiche;
3. incentivare gli interventi edilizi che, rispettando criteri di sostenibilità, riqualificazione urbana e innovazione architettonica, introducano elementi di abitare condiviso;
4. promuovere l'utilizzo di metriche di impatto sociale negli interventi di trasformazione urbana che propongono nuove forme di residenzialità, permettendo che gli impatti generati sul territorio siano valutati contestualmente ai valori economici e ai criteri tecnici;
5. farsi parte attiva con il Governo affinché la Legge n. 33/2023 venga attuata relativamente all'oggetto della presente mozione.